

9 gennaio 2022 n° 9
BATTESIMO DEL SIGNORE
LC 3,15-1.21-22

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a *Giovanni*, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il *Cristo*, *Giovanni* rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco. Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e *Gesù*, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".

COMMENTO

Sulle rive del *Giordano*, *Giovanni Battista* predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. *Gesù* scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i *Giudei* era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che *Gesù* riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. *Gesù* è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta sacerdote, re. Il battesimo di *Cristo* è il «nostro battesimo» Gli evangelisti tendono a presentare il battesimo di *Gesù* come il battesimo del «nuovo popolo di Dio», il battesimo della Chiesa. *Cristo* è il «figlio diletto» che offre l'unico sacrificio accetto al Padre; *Cristo* che «esce dall'acqua» è il nuovo popolo che viene definitivamente liberato: lo Spirito non solo scende su *Cristo*, ma rimane su di lui «perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio». Lo Spirito che non aveva più dimora permanente fra gli uomini, ora rimane sempre, per *Cristo*, nella Chiesa. La missione di *Cristo* è prefigurata in quella del Servo sofferente di *Isaia*. Il «Servo di *Iahvè*» è colui che porta su di se i peccati del popolo. In *Cristo* che si sottopone ad un atto pubblico di penitenza, vediamo la solidarietà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con la nostra storia. *Gesù* non prende le distanze da un'umanità peccatrice: al contrario, vi si immedesima per meglio «manifestare il mistero del nuovo lavacro» e i conseguenti impegni di azione apostolica che ne derivano per il discepolo. Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esi-

genze della vocazione battesimale. E' paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita. Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione dell'amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio cruciale dal peccato all'Amore.